

## Tentano la fuga con 400 kg di rame nella Punto, presi

**Pubblicato:** Venerdì 14 Aprile 2017



Alle 8 circa di questa mattina (venerdì) una pattuglia dei **Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Legnano** ha intercettato due autovetture a San Giorgio su Legnano, una Renault Laguna scura con targa straniera ed una Fiat Punto Bianca, quest'ultima carica fuori misura tanto da essere letteralmente accasciata sull'assale posteriore (foto).

Le auto stavano percorrendo la via XX Settembre di Legnano, in direzione del vicino centro di San Giorgio. Appena i Carabinieri si sono avvicinati, le due autovetture hanno aumentato la marcia; anche la Punto, malgrado l'evidente sovraccarico. **Entrambe hanno tentato la fuga** girando improvvisamente in Via Lombardia dove la Laguna è stata bloccata mentre la Fiat Punto ha continuato la marcia inseguita da un'altra pattuglia, con personale del Nucleo Operativo che nel frattempo sopraggiunta. In fondo alla Via Lombardia, dove la strada è senza uscita, l'autista ha abbandonato la Punto Van bianca, continuando a fuggire a piedi.

Ne è nato un **rocambolesco inseguimento** nel corso del quale i Carabinieri hanno ispezionato e perquisito tutte le abitazioni ed i cortili nella zona di Via Mella, Via Podgora, Via Piemonte fino ad arrivare a ridosso del silos dell'acquedotto. Facendo poi il giro largo i Carabinieri in borghese hanno intercettato il fuggitivo a sull'S.P. 12 dove gli piombavano addosso. Ancora un breve inseguimento nei campi in direzione del Centro abitato di San Giorgio su Legnano ma questa volta i Carabinieri sono stati più veloci e lo hanno acciuffavano poi portandolo nella Caserma di Via Guerciotti.

I militari hanno sequestrato 400 kg di cavi di rame e la Fiat Punto che è risultata rubata. Le targhe che

aveva erano quelle di un'altra autovettura, anch'esse rubate. Nella Renault Laguna sono stati ritrovati trovati arnesi utilizzati per il taglio dei cavi di rame. Gli arrestati, due giovani di nazionalità rumena di 25 e 21 anni, sono stati accompagnati in carcere a Busto Arsizio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it